

■ **IL FATTO** Cardamone: un addetto è caduto in un pozzo per il cedimento di una griglia

Un impianto pronto ad esplodere

Il depuratore di località Verghello è da anni in uno stato di forte degrado

di BRUNO MIRANTE

LA CITTA' attende da oltre trenta anni la realizzazione di nuovo impianto di depurazione. Il progetto studiato dall'amministrazione comunale prevede la dismissione dell'impianto esistente in località Verghello e la costruzione del nuovo sistema per la depurazione, con annessi reti fognarie a servizio della città, in località Germaneto, sulla sponda sinistra del fiume Corace. Nell'attesa che tale progetto trovi compimento il Comune ha lavorato nella direzione del miglioramento della struttura esistente mediante la creazione di un percorso più lungo per fare defluire l'acqua clorata verso il mare e attraverso la dotazione di una nuova centrifuga per la disidratazione e lo smaltimento dei fanghi. Interventi certamente utili ma non risolutivi.

Secondo il presidente del Consiglio comunale, Ivan Cardamone: «Non occorrono nuovi investimenti sulla struttura esistente, poiché prossima allo smantellamento, ma occorre aprire un tavolo di confronto tra le parti preposte - amministratori, tecnici, dirigenti e gestori -

affinché non si debba attendere la tragedia per intervenire nel merito della questione e scongiurare il rischio di incidenti che un domani potrebbero sfociare in morti bianche». Il riferimento di Cardamone è all'incidente che ha colpito un operatore durante i lavori di manutenzione.

«L'impianto di depurazione di località Verghello, - scrive Cardamone - nonostante le diverse segnalazioni pervenute in questi mesi, versa ormai da anni in uno stato di forte degrado e pertanto rischio per i dipendenti. Un impianto, più volte definito bomba ad orologeria, pronto ad esplodere per le deficienze strutturali derivanti da un normale deterioramento dovuto ai tanti anni di lavoro e giunto ormai al limite».

E' giunta l'ora di intervenire, insomma, per scongiurare definitivamente i pericoli e i disagi generati dall'impianto di località Verghello.

«E' notizia dei giorni scorsi - dice ancora Cardamone - il drammatico incidente che ha coinvolto un addetto precipitato in un pozzo dall'altez-

za di due metri e mezzo a causa del cedimento strutturale di una griglia durante delle operazioni di manutenzione ordinaria».

«L'incidente che ha riguardato il dipendente, tratto in salvo quasi per miracolo, - osserva Cardamone - mette ben in evidenza la necessità di assumersi le proprie responsabilità nel garantire i minimi standard di sicurezza a tutela dei lavoratori fino a quando non sarà completato l'iter per la realizzazione del nuovo depuratore».

«Ognuno per le proprie competenze - conclude il presidente del Consiglio comunale - ha il dovere di intervenire per garantire la sicurezza dei dipendenti ed assicurare la piena efficienza dell'impianto

stesso». Una presa di posizione forte, quella di Cardamone che vuole fungere da monito nei confronti di tutti i soggetti interessati per raggiungere l'obiettivo di dotare la città di un impianto di depurazione degno di una città Capoluogo di regione e per garantire ai lavoratori adeguati livelli di sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non servono
investimenti
sulla struttura»